

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N
CODICI	12/00 131576	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA	47	LAZIO	

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma. *Roma*
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano (Oleariae) INV. 24607/15
 OGGETTO: *Vaso*
~~Frammento di ceramica a vernice nera.~~

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): HORBA, tempio di Diana - stipe votiva -

DATI DI SCAVO: L.SAVIGNONI - R.MENGARELLI INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione) (17 Luglio - 10 Settembre 1901)

DATAZIONE: *III - II secolo a.C. de. III e C. - de. II e C.*

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: ~~Ceramica a vernice nera~~, argilla rosata di impasto fino e ben depurato; vernice nera, opaca e diluita.

MISURE: alt.max. cm. 4.3; diam.orlo cm. 8.2;

Frammento di parete con orlo -

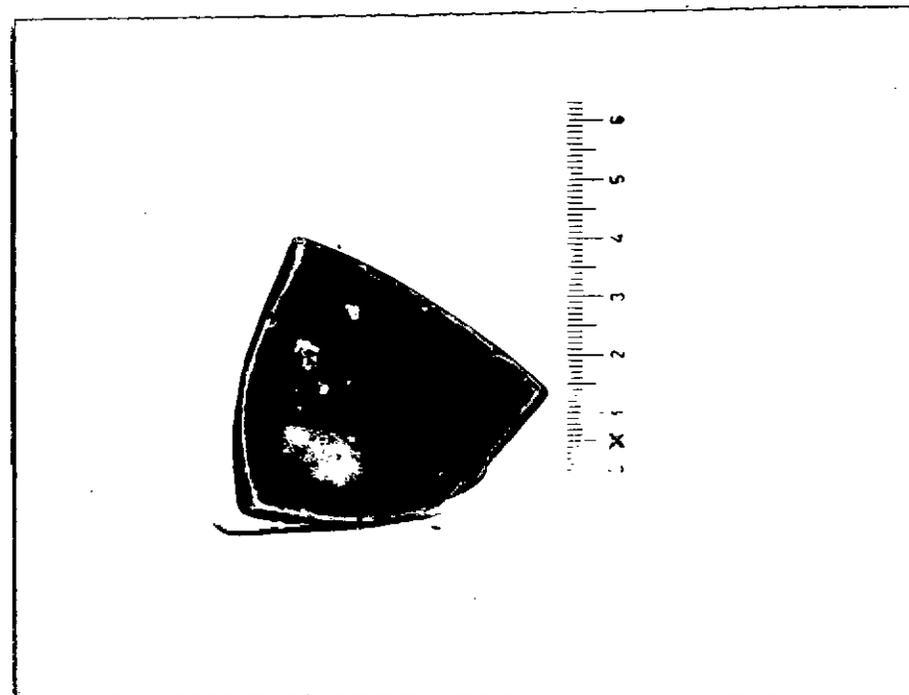
STATO DI CONSERVAZIONE: ~~Cattico: resta una piccola parte dello orlo, della parete e del fondo; superficie interna macchiata da incrostazioni di terra.~~

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: ^{NEG. 144486} Frammento di ceramica a vernice nera relativo ad una coppetta di forma conica, assai profonda, caratterizzata da pareti a profilo continuo, leggermente convesso verso il fondo, dritto ed appena svastato in prossimità dell'orlo, non sagonato ed inspessito verso l'estremità; il piede, secondo una ricostruzione tipologica, è piuttosto alto a profilo continuo e convesso.

Forma Lamboglia 31 c.

La ceramica a vernice nera rinvenuta nella stipe votiva del tempio di Diana è di fattura locale e riproduce il vasellame di uso domestico: non compaiono esemplari di diretta importazione greca ed i tipi trovano

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: N.SC. 1901, p.530;

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PAOLETTI LOREDANA

DATA: 14 FEBBRAIO 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATI: 1

Alfano.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



12/00131576

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCH. DI ROMA-ROMA

47

INV. 24607/15

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

segue descrizione

riscontro in quelli maggiormente diffusi nelle altre stipi votive che presentano affinità con il materiale norbano.

Per confronti diretti:

A. KIRSOPP LAKE, "Campana Supellex: the pottery deposit at Minturnae", in Boll. dell'Ass. Intern. di studi Mediterranei, V, 1934-1936, p. 101, tav. VI., n. 30.

N. LA BOGLIA, "Per una classificazione preliminare della ceramica campana", in Atti del I congresso internazionale di Studi Liguri, 1952, pp. 180-181.

DES: Forme non determinate; vasi profonde; pareti e profilo convesso; solo effluvio in fronto all'esterno.